



Segreterie nazionali

ENEL

GRANDE PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLE ASSEMBLEE ED ALLO SCIOPERO DELLO STRAORDINARIO

Il ritorno unanime che ci arriva dalla periferia ci conforta perché abbiamo registrato una partecipazione alle Assemblee dei Lavoratori, sia in presenza che in video-conferenza, che non ha precedenti, oltre l'80 %. Ma anche la partecipazione allo sciopero in atto da due settimane, riguardante sia lo straordinario programmato che lo spostamento di orario, ha visto la partecipazione della quasi totalità dei Lavoratori.

Molto utile è stata la comunicazione nella quale abbiamo riportato le modalità di comportamento da tenere durante lo sciopero, così come la diffida ad Enel rispetto a forzature che registravamo in periferia, circa la gestione dei lavori programmati, che ha portato l'ENEL ad un chiarimento inequivocabile con una lettera di risposta che riporta *"..Se il personale è aderente allo sciopero, il lavoro al di fuori del normale orario non viene svolto e viene rinviato ad altra data. Restano peraltro ferme le prestazioni indispensabili che sono gli interventi per rimuovere guasti e disservizi in atto ma anche le situazioni di pericolo per persone o cose e le anomalie impiantistiche di particolare rilevanza, nel presupposto che l'erogazione del servizio elettrico è un bene essenziale per la collettività da salvaguardare in toto. In questo contesto si inquadrano anche i possibili interventi richiesti da Terna come essenziali e non rinviabili, i quali siamo, con la stessa logica e finalità, tenuti a garantire."*

Il termine essenziali e non rinviabili, riferito ai possibili lavori di Terna, non può che intendersi per quelle attività che non possono essere svolte in giornate diverse, e che Terna rappresenta esplicitamente, e non a tutte le attività programmate. Peraltro, non è automatico che le attività di Terna vadano fatte fuori l'orario di lavoro, al riguardo stiamo scrivendo a Terna per evidenziargli la modalità di sciopero in corso in Enel.

Mancano solo due settimane alla giornata dello sciopero di 4 ore, il 19 di novembre, e se manteniamo questo livello di partecipazione allo sciopero in corso dello straordinario e cambio orario, siamo convinti che la percentuale di quello sciopero di 4 ore assumerà un valore storico.

Siamo contrari ad esternizzare le attività, in particolare quando sono importanti come le manovre, quindi vanno fermate tutte le attività formative che l'Enel ha avviato, creando problemi anche rispetto alle responsabilità dei Tutor ed i rischi che ne conseguono.

Necessita una risposta occupazionale più alta e più significativa di quella ad oggi definita dall'Azienda, per sopperire alle tante carenze presenti che stanno esplodendo nei territori. Va ridato slancio alle relazioni sindacali attraverso la condivisione delle informazioni (conoscere le ore di straordinario, la situazione sulla reperibilità, gli attuali contemporanei, la situazione organici al netto degli spostamenti degli operai a tecnici o impiegati, ..) e la definizione di un nuovo protocollo che dia anche ruolo alle periferie. Le donne e gli uomini che lavorano in Enel che stanno facendo la loro parte, lavorando e continuando a garantire la continuità del servizio ed il supporto ai cittadini, nonostante la crisi pandemica che stiamo vivendo, sostengono il sindacato.

I piani industriali di Enel parlano di investimenti, di rete, di digitalizzazione, di transizione energetica, di rinnovabili, di concessioni idroelettriche, di chiusura degli impianti a carbone, di nuovi Business (Pannelli fotovoltaici, Depositi doganali, ..), non riusciamo a capire come possa mettere sullo stesso piano questioni come le manovre, che rappresentano economicamente una goccia nel mare. Peraltro le Altre Aziende del settore, che gestiscono le reti, non chiedono di esternalizzare tali attività. Il dubbio viene spontaneo, che forse dietro ci sono altre e ben diverse strategie.

L'art 177 del codice degli appalti, costituisce un rischio elevato affinché le attività si spostino all'esterno e ci sono società, come la PSC e diverse altre, che si stanno organizzando adeguatamente rispetto a questo scenario.

Filctem, Flaei, Uiltec stanno attivando iniziative esterne finalizzate a dare al mondo della politica ed ai media le giuste informazioni sui rischi che corre il settore.

E' importante continuare a partecipare allo sciopero dello straordinario programmato e dello spostamento dell'orario ed allo sciopero di 4 ore di giorno 19 novembre, per dare un forte segnale che vogliamo mantenere le attività in Azienda e vogliamo che i dipendenti Enel rimangano tali fino al pensionamento o all'esodo volontario e che non cambino "divisa".

Come Sindacato, per segnare il momento importante che stiamo vivendo, esporremo le nostre bandiere agli ingressi dei posti di lavoro per far sapere che, anche se non possiamo esserlo fisicamente, siamo al fianco dei lavoratori in sciopero.

Le Segreterie Nazionali
FILCTEM CGIL FLAEI CISL UILTEC UIL

Roma, 4 novembre 2020